



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

## Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo

---

### Verbale n. 10 del Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo del 22 ottobre 2014

Mercoledì 22 ottobre 2014, alle ore 11,00 presso l'**Auditorium S. Lucia** – via L. Ariosto 35 si è riunito il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo (qui di seguito denominato CPTA) congiuntamente al Comitato Unico di Garanzia (CUG), Consiglio di Parità e RSU di Ateneo per trattare il seguente:

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- Il sistema di valutazione della performance 2015

E' invitata come uditrice la Dr.ssa Stefania Mazzoli, rappresentante del personale tecnico - amministrativo in Senato Accademico.

Presiede la seduta la Presidente Azzini Giovanna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante Maria Assunta Raisa.

All'appello dei componenti del CPTA risultano:

Azzini Giovanna	<b>P</b>	Nasci Nadia	<b>P</b>
Baldi Cristina	<b>P</b>	Pellati Agnese	<b>P</b>
Barbujani Chiara	<b>P</b>	Penolazzi Maria Letizia	<b>A</b>
Bianchi Nicoletta	<b>P</b>	Pignatelli Angela	<b>P</b>
Botti Andrea	<b>P</b>	Raisa Maria Assunta	<b>P</b>
Brina Serenetta	<b>P</b>	Santoro Carlo	<b>AG</b>
Camisani Calzolari Chiara	<b>AG</b>	Solimine Rosa	<b>P</b>
Ferraresi Paolo	<b>P</b>	Squarzola Aroldo	<b>AG</b>
Gallerani Eleonora	<b>AG</b>	Tabacchi Luigi	<b>P</b>
La Mela Claudia	<b>AG</b>	Tebaldi Luca	<b>P</b>
Manfrinato Maria Cristina	<b>P</b>	Tosi Simona	<b>P</b>
Manzalini Lucia	<b>AG</b>	Tumaini Cinzia	<b>P</b>
Marchi Cecilia	<b>AG</b>	Turbinati Laura	<b>P</b>
Monaco Lucia	<b>AG</b>	Verde Antonella	<b>AG</b>
Nalin Franco	<b>P</b>		

Alle ore 11,15 dopo aver constatato, conteggiando anche il numero dei Consiglieri assenti giustificati, la presenza della maggioranza dei convocati, la Presidente dà inizio alla seduta.



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

### Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo

---

La Presidente del CPTA inizia la seduta ringraziando la Presidente del CUG, la rappresentante del Consiglio di Parità, le RSU e tutti i/le partecipanti all'incontro.

Ricorda che l'incontro verte sulla esigenza di modificare il sistema di misurazione e valutazione della performance di Unife sul quale a suo tempo era stato chiesto un parere al CPTA e dall'esigenza di alcuni tecnici che hanno chiesto un miglioramento del nuovo strumento approvato dagli Organi di Unife che sarà applicato sperimentalmente dal 2015 – in modo da rappresentare con correttezza la qualità del lavoro dei tecnici.

Angela Pignatelli referente del CPTA al tavolo tecnico con l'amministrazione e responsabile della Commissione Tecnici del CPTA illustra l'analisi fatta dalla Commissione Tecnici sulla valutazione della performance con particolare riguardo alla categoria dei tecnici.

La collega

presenta il resoconto dell'incontro-tavolo con l'Amministrazione tenutosi il 22-09-2014 e riassume gli interventi che hanno costituito la discussione fra colleghe/i di diverse esperienze lavorative. L'Amministrazione a quell'incontro ha proposto di estendere il modello di valutazione dei top performer, attualmente in uso solo per la categoria D dei tecnici, anche alla valutazione dei tecnici di categoria C. Questo per evitare che la loro valutazione avvenga solo su criteri trasversali come al momento è previsto dal Sistema di Valutazione di Unife.

La commissione tecnici del CPTA perciò ha lavorato per verificare se questa richiesta è fattibile e ha elaborato una proposta che prevede sì la possibilità di poter introdurre criteri di merito anche per i tecnici C, ma in maniera più limitata, fatte le debite modifiche in relazione alle loro mansioni e livelli di coinvolgimento nel lavoro. La novità della proposta elaborata prevede inoltre che venga introdotto il criterio di gradualità del giudizio ovvero che questo sia proporzionale ai valori raggiunti.

Umberto Tessari rappresentante sindacale non è per niente d'accordo con l'introduzione di elementi di merito perché ne individua troppi pericoli evidenti. Ritiene infatti che ne verrebbero seriamente danneggiati coloro che non hanno la possibilità di far emergere nel lavoro elementi di novità laddove non venga loro offerta alcuna opportunità da chi dirige.

Su questo la discussione si anima e si divide fra interesse per la proposta presentata da Pignatelli e opposizione in linea con le perplessità di Tessari.

C'è chi segnala che anche altre categorie come amministrativi e informatici o bibliotecari possono essere interessati ad un discorso simile, raccogliendo l'approvazione generale.

C'è chi fa notare che ormai non è più proponibile alcun sistema di distribuzione di proventi a pioggia, quindi è buona cosa essere pronti con proposte alternative condivisibili che partano dal PTA come questa e c'è chi informa che in altri atenei ci sono interessanti tentativi di valorizzare maggiormente il "lavoro di gruppo" nelle varie strutture rispetto a quello dei singoli, spostando anche su questo o soprattutto su questo il tema della valutazione.

Massimo Bonora in rappresentanza delle RSU, interviene dicendo che le RSU stesse sono aperte a suggerimenti che derivino dal CPTA sul sistema di misurazione e valutazione, anche se questo ad oggi è sperimentale e transitorio. Esprime altresì forti perplessità sui rischi dell'introduzione di un sistema che finisca per obbligare dipendenti a fare mansioni superiori a fronte di scarse o nulle contropartite e/o riconoscimenti.

Cinzia Mancini presidente del CUG ricorda che il sistema sarà applicato a partire dal primo gennaio 2015 che sarà sperimentale, ma che per uscire da vecchi schemi bisogna proporre modelli alternativi e con il modello presentato ritiene che si potrebbe iniziare dai tecnici e poi



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

### Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo

---

passare agli amministrativi e per tutte le categorie. Afferma inoltre che si dovrebbe iniziare a valutare anche il valutatore e quindi ritiene giusta anche una valutazione che venga dal basso. Giuseppe Trettola, rappresentante sindacale trova positivo l'incontro più volte chiesto e mai realizzato in tanti anni, ma si chiede anche se il PTA voglia veramente essere valutato.

Paolo Ferraresi del CPTA ritiene che tutti i tecnici debbano concorrere a produrre cose nuove, nuovi prodotti. E' consapevole che può essere pericoloso inserire graduatorie, ma afferma che nonostante alcune perplessità gli sembra l'unico modo perché il lavoro sia riconosciuto. Ritiene buono e opportuno il lavoro fatto dalla commissione del CPTA, anche perché se non si trova un modo di valutazione come quello proposto si corre il serio rischio che venga imposto con più gravi conseguenze.

Luigi Tabacchi ricorda che il confronto con le RSU è utile per cogliere sensibilità diverse; ritiene che ci debba essere un momento di confronto con tutti i tecnici sulle modifiche che verranno proposte all'attuale Sistema di Valutazione e Misurazione, sul quale, ricorda, il CPTA ha già dato parere complessivamente positivo. Ribadisce però che vede criticità sul modello proposto dalla Commissione tecnici del CPTA (ad es. sulla capacità di riuscire a valutare tutte le attività svolte dai tecnici) e anche sul modello già approvato, in particolare nelle procedure di conciliazione.

Ricorda che la valutazione degli Amministrativi è fatta di solito da chi conosce il lavoro e che è vicino a questi lavoratori, mentre invece i tecnici vengono valutati dal direttore di dipartimento che, soprattutto nel caso di dipartimenti articolati in varie sezioni, non sempre conosce le persone e le attività che svolgono. Ritiene che ci si debba trovare al più presto per fare proposte alle RSU.

Mauro Vitali della CSL ringrazia per questo incontro e si chiede se il sistema che è stato approvato è da tenere così com'è o da cambiare. Conviene con chi afferma che il mondo tecnico è molto cambiato negli ultimi anni e di conseguenza anche le modalità di valutazione vadano modificate. Si chiede e chiede che cosa vogliono i lavoratori di UNIFE.

Purtroppo dopo la L. 150 non si può evitare di misurare, ma si domanda se si voglia essere misurati sulle poche risorse presentate come le uniche disponibili o se sia invece opportuno puntare su richieste che impegnino l'Amministrazione a trovare il modo per destinare più risorse per la valutazione.

Alice Salinardi del Consiglio di Parità ribadisce che se una scheda di valutazione sarà individuata per il Personale tecnico, allora si dovrà provvedere a deciderne una anche per il Personale amministrativo.

Cristina Manfrinato del CPTA ritiene che deve essere usata una gradualità per i tecnici C e che sia usata anche per i tecnici D la stessa gradualità e cioè venga dato a tutti qualcosa in proporzione.

Si fa notare che ci sono anche i tecnici B che non possono venire esclusi.

Angela Pignatelli afferma che è giusto che si pensi anche agli Amministrativi e che quindi sia elaborata anche per loro una proposta di scheda di valutazione da presentare all'Amministrazione

Monica Campana per il Comitato Pari Opportunità dice che il lavoro svolto è stato ottimo e chiede però che siano inclusi anche i B tecnici e poi amministrativi chiedendosi con quale strumento. Forse usando elenco profili per i tecnici, mentre per gli amministrativi gli obiettivi dell'ufficio?

Mancini chiede che venga creato un gruppo di lavoro specifico per gli Amministrativi. Questi gruppi di lavoro ritiene debbano avere il massimo appoggio dal Personale e



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

### Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo

---

dall'Amministrazione potendo anche accedere ai documenti di cui hanno bisogno e chiede che ci si dia un tempo massimo di 3 mesi per fare una proposta di nuovo sistema.

Marega del Sindacato Cisl, ricorda che la valutazione deve essere fatta sulla qualità e non sulla flessibilità. Ritiene importante fare una proposta all'Amministrazione ribadendo che la qualità del lavoro in Unife parte da una base già buona di per sé.

Tebaldi propone che ci si trovi per fare una proposta congiunta CPTA RSU CUG e Cdi Parità. Tabacchi ricorda che i revisori dei conti non accetteranno più proposte di suddivisione dei fondi a pioggia, senza una valutazione diversificata e quindi bisogna lavorare per cambiare il sistema: non è però da escludere che la valutazione individuale possa essere basata sui risultati conseguiti dall'unità lavorativa in cui si è inseriti (dipartimento, ufficio o ripartizione).

La presidente del CPTA e la presidente del CUG sono concordi nel dire che deve essere prodotta per gli Amministrativi una scheda di valutazione che rispecchi, con le dovute specifiche caratteristiche e differenze, quella per i tecnici e per tutte le qualifiche. Si richiede inoltre che la forbice della valutazione non sia mai troppo larga e che sia graduale.

Ciriago ribadisce infine che le istanze dei tecnici sono sacrosante e che è molto importante lavorare insieme affinché si possa per il 2015 applicare un sistema condiviso da tutti.

Mancini e Azzini concordano nello stabilire che entro un mese, subito dopo il tavolo tecnico dei rappresentanti con l'Amministrazione, ci si riconvochi per iniziare a lavorare insieme per creare una scheda per ogni categoria del Personale Tecnico o Amministrativo.

Viene nominato l'Ateneo di Genova in cui sembra che il sistema di valutazione scelto abbia notevoli spunti di innovazione e che abbia trovato particolare interesse fra i lavoratori.

Pignatelli fa notare che la novità della proposta che ha presentato va nel senso del merito, ma chiarisce che dovrà essere spiegata molto bene e contemporaneamente obbligatoriamente sottoposta al giudizio di tutto il PTA coinvolto, utilizzando possibilmente il canale sindacale dell'assemblea o altri metodi democratici di consenso.

La discussione fa emergere che nessuno si nasconde problemi e pericoli che possono insorgere se nel futuro ci fossero intrecci (già percepibili) fra una tipologia di valutazione articolata e la suddivisione di fondi e/o addirittura ci possa essere un coinvolgimento con l'IMA, ma generalmente tutti accolgono con interesse il lavoro presentato da Pignatelli per la Commissione Tecnici del CPTA.

Per finire ancora Pignatelli fa notare che la sua domanda all'Amministrazione sulle motivazioni/intenzioni rispetto all'uso che intende fare di questi tipi di valutazione, non ha ricevuto alcuna risposta. Si termina la discussione con l'intenzione di approfondirla e arricchirla al più presto in un apposito incontro che abbia luogo prima del prossimo tavolo tecnico con l'Amministrazione che sarà presumibilmente entro ottobre.

Non essendoci altri argomenti in discussione, alle ore 13,00 si dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO  
Maria Assunta Raisa

IL PRESIDENTE  
Giovanna Azzini